

Decreto n° 11096/GRFVG del 14/03/2023

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO	
Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale	economia@certregione.fvg.it crisiazienda@regione.fvg.it tel + 39 040-377-2454 tel + 39 040-377-2553 I - 34132 Trieste, via Trento 2

Decreto n°

Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione
industriale

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI IDROGENO RINNOVABILE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA", COMPONENTE 2 "ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE", INVESTIMENTO 3.1 "PRODUZIONE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. **NOMINA DELLA COMMISSIONE.**

Il Direttore centrale attività produttive e turismo

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, le disposizioni concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza – PNRR;

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 e successive modificazioni e integrazioni, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1 luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di

accelerazione e snellimento delle procedure”;

Ricordato che Next Generation EU (NGEU) è il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica;

Considerato che i finanziamenti previsti dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati), rappresentano la principale componente di NextGenerationEU e sosterranno l'attuazione, entro il 2026, delle misure fondamentali di investimento e riforma proposte dall'Italia per uscire più forte dalla pandemia da COVID-19;

Ricordato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall'Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro (dei quali 15,6 miliardi stanziati tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC), di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti;

Ricordato che il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Evidenziato che il PNRR, in particolare, prevede tra le altre Missioni di investimento la Missione 2 “RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA”, per la quale è prevista la somma di 59,33 miliardi di Euro;

Preso atto che nella Componente 2 di detta missione sono assegnati 23,78 miliardi di Euro, con l'obiettivo di sviluppare una leadership internazionale industriale e di conoscenza nelle principali filiere produttive della transizione, promuovendo lo sviluppo in Italia di supply chain competitive nei settori a maggior crescita che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie e rafforzando la ricerca e lo sviluppo nelle aree più innovative (fotovoltaico, idrolizzatori, batterie per il settore dei trasporti e per il settore elettrico, mezzi di trasporto);

Preso atto altresì che nella predetta componente 2 è presente l'ambito di intervento n. 3 “Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno” con 3,19 miliardi di Euro, nel cui interno è presente l'Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse” al quale sono assegnati 500 milioni di Euro;

Dato atto che il PNRR dispone la necessità di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare che la decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, prevede per la Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)”, il raggiungimento dei seguenti traguardi e obiettivi:

1) milestone M2C2-48 del 31 marzo 2023: “Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete”;

2) target M2C2-49 del 30 giugno 2026: “Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete”;

Visto l'Avviso pubblico del Ministero della transizione ecologica prot. N. 0027509 di data 15/12/2021, pubblicato il giorno 27/01/2022 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, con il quale le Regioni e le Province Autonome dell'intero territorio nazionale sono state invitate a manifestare interesse ad avviare, nei propri territori, una procedura di selezione finalizzata al finanziamento di progetti di investimento che prevedano la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione e

distribuzione di idrogeno, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili, a valere sulla dotazione finanziaria per l'attuazione dell'investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Vista la delibera di generalità n. 198 di data 11 febbraio 2022, con la quale la Giunta regionale ha concordato di trasmettere la manifestazione di interesse di cui al succitato Avviso pubblico;

Vista la documentazione concernente la manifestazione di interesse, allegata alla succitata delibera di generalità n. 198 di data 11 febbraio 2022;

Vista la delibera di generalità n. 506 dd. 08/04/2022 con la quale si è dato mandato alla Direzione centrale attività produttive e turismo di predisporre l'avviso pubblico e di gestire la procedura in argomento ed ha altresì dato mandato alla Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile ed alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a collaborare, per quanto di competenza, con la Direzione centrale attività produttive e turismo nella predisposizione dell'avviso e nella gestione delle fasi successive;

Ricordato che sul territorio del Friuli Venezia Giulia le maggiori estensioni di aree industriali dismesse sono situate all'interno di Siti inquinati di interesse nazionale (SIN) quali i SIN "Caffaro di Torviscosa" e di "Trieste", riconosciuti con DM 468/2001, rispettivamente perimetrati con DM (SIN Torviscosa: 24/02/2003; SIN Trieste: 639/2003), ripermetrati al fine di rendere disponibili parte delle aree agli usi produttivi con DM (SIN Torviscosa: 222/2012 e 81/2017; SIN Trieste: 25/2018 e dd. 16/03/2021) e oggetto di riqualificazione ambientale e/o reindustrializzazione con Accordi di programma (SIN Torviscosa: dd. 28/10/2020; SIN Trieste: dd. 28/06/2020), e che il PNRR nel presente investimento, finalizzato al riutilizzo delle aree industriali dismesse, rappresenta una occasione di recupero sostenibile di territori degradati al fine di un loro rilancio economico ed industriale in un contesto di transizione energetica da sistemi alimentati da fonti fossili a sistemi alimentati da fonti rinnovabili ed ad impatto climaterante neutro che permettano anche lo sviluppo e l'insediamento di attività di impresa in situazioni caratterizzate da pregresse procedure di dismissioni societarie;

Visto il Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 463 di data 21 ottobre 2022, avente per oggetto "Attuazione dell'investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" e dell'investimento 3.2 "Utilizzo dell'idrogeno in settori Hard to abate" della Missione 2 Componente 2 del PNRR", registrato dalla Corte dei conti in data 11 novembre 2022, Reg. 3113, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 282 di data 2 dicembre 2022 e, tra l'altro, l'articolo 4, comma 1, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:

a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di "Progetti bandiera" ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica.

Atteso che il succitato Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 463 di data 21 ottobre 2022 dispone all'allegato 1 l'assegnazione di Euro 14.000.000,00 alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Dato atto altresì che il citato Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 463 di data 21 ottobre 2022 ha disposto all'articolo 7, comma 2, che "entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica sono definiti gli adempimenti in capo alle regioni e alle province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome

che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto (omissis)";

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 427 di data 23 dicembre 2022 con il quale, in attuazione del succitato articolo 7, comma 2, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 463 di data 21 ottobre 2022, sono stati definiti gli adempimenti in capo alle regioni e alle province autonome, nonché lo schema di Bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome medesime che disciplina le modalità tecnico – operative per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del PNRR;

Evidenziato che il Soggetto Attuatore è il Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR e che in particolare, l'articolo 1, comma 4, lettera o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 60 di data 20/02/2023 con la quale sono state approvate le direttive in merito alle modifiche al bando tipo consentite dall'articolo 10, comma 3, lettere da a) ad h) del decreto del Direttore generale della Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 427 di data 23 dicembre 2022 e lo schema di "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 - finalizzato all'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" prevista dal piano nazionale di ripresa e resilienza ivi compresa la delega di funzioni";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 61 di data 20/02/2023 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, che reca gli elementi essenziali dello schema di bando tipo in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili, i criteri di valutazione delle proposte progettuali e gli elementi caratteristici della procedura di selezione;

Visto in particolare l'articolo 11 del predetto Avviso ai sensi del quale *"Le attività istruttorie di cui al successivo articolo 12 sono svolte da un'apposita Commissione formata da n. 3 componenti, di cui almeno n. 1 con comprovata competenza ed esperienza in materia energetica, appositamente individuati e nominati con provvedimento del Direttore centrale attività produttive e turismo."*

Considerato che in data 6 marzo 2023 è scaduto il termine di presentazione delle domande di agevolazione come prorogato con decreto n. 6416/GRFVG dd. 20/02/2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG, so n. 9 di data 22 febbraio 2023, e che pertanto si rende necessario procedere alla nomina della succitata commissione;

Atteso che il Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica è l'Amministrazione centrale titolare

dell'intervento di cui al citato avviso e che l'Amministrazione regionale è Soggetto attuatore delegato, come da Accordo di cooperazione istituzionale, Registro accordi e contratti R. 15 dd. 30/01/2023;

Atteso che, ai sensi della legge 221/2015, articolo 4, l'ENEA è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile, assolvendo alle specifiche funzioni di agenzia per l'efficienza energetica previste dal decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, e ad ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legislazione vigente o delegata dal Ministero vigilante, al quale fornisce supporto per gli ambiti di competenza e altresì nella partecipazione a specifici gruppi di lavoro o ad organismi nazionali, europei ed internazionali.

Rilevato che l'ENEA ha come proprio riferimento istituzionale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e che sostiene il sistema produttivo e le autorità pubbliche quali in particolare il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy nella transizione verso l'economia circolare e l'efficienza delle risorse;

Ricordato che l'Accordo Quadro tra Regione e ENEA allegato alla DGR n. 738 di data 19 maggio 2022 prevede che le parti collaborino negli ambiti afferenti le materie "ambiente", "energia" e "sviluppo sostenibile" promuovendo l'efficienza energetica, i servizi energetici sostenibili e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile sul territorio regionale;

Ravvisata la necessità di individuare un componente con comprovata competenza ed esperienza in materia energetica nonché in particolare di idrogeno presso l'ENEA per le motivazioni sopra indicate;

Vista la richiesta di cui alla nota 74514/P/GEN di data 07/02/2023 con la quale si è provveduto a richiedere, attesa la complessità tecnica della materia, la disponibilità di ENEA di individuare un esperto esterno all'Amministrazione regionale con le sopra citate caratteristiche per partecipare alla suddetta Commissione;

Vista la nota di ENEA prot. 9550 dd. 10.02.2023 protocollata con n. 84085/A in data 10/02/2023 con la quale viene indicata l'ing. Giulia Monteleone quale esperto con comprovata esperienza specifica in materia di idrogeno per la succitata Commissione, come risulta anche dal curriculum agli atti;

Viste le dichiarazioni dell'ing. Giulia Monteleone acquisite agli atti, con le quali la stessa dichiara, ai sensi della normativa vigente, di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi e di non essere in alcuna altra situazione di incompatibilità e di astensione;

Ricordato che la precitata delibera di generalità n. 506 dd. 08/04/2022 ha dato mandato alla Direzione centrale attività produttive e turismo di predisporre l'avviso pubblico e di gestire la procedura in argomento dando altresì mandato alla Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile ed alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a collaborare, per quanto di competenza, con la Direzione centrale attività produttive e turismo nella predisposizione dell'avviso e nella gestione delle fasi successive;

Richiesta nelle vie brevi la disponibilità di componenti qualificati tra il personale in servizio presso la Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile e presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a collaborare ed acquisita nelle vie brevi la disponibilità del dirigente ing. Flavio Gabrielcig, quale componente della commissione, considerata l'esperienza tecnica maturata, come risulta dal curriculum agli atti;

Atteso che è necessario completare la composizione della commissione con un componente esperto in materia giuridiche ed individuata all'uopo la dott.ssa Cristina Alberi, titolare della posizione organizzativa coordinamento normativo e semplificazione delle procedure in materia di pianificazione commerciale e pianificazione industriale correlata alla costituzione delle aree produttive ecologicamente attrezzate, presso la Direzione centrale attività produttive e turismo quale componente della commissione, considerata l'esperienza giuridica maturata, come risulta dal curriculum agli atti;

Viste le dichiarazioni degli ing. Flavio Gabrielcig e della dott.ssa Cristina Albery acquisite agli atti con le quali gli stessi dichiarano, ai sensi della normativa vigente, di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale di conflitto di interessi e di non essere in alcuna altra situazione di incompatibilità e di astensione;

Ritenuto di assegnare le funzioni di segretario verbalizzante all'ing. Lucio Penso, responsabile del procedimento in parola, che ha dichiarato, ai sensi della normativa vigente, di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale di conflitto di interessi e di non essere in alcuna altra situazione di incompatibilità e di astensione, come da comunicazione agli atti;

Atteso che l'art. 11, comma 2, dell'Avviso pubblico dispone che la Commissione opera senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria dell'intervento in parola;

Dato atto che relativamente all'attività svolta dai componenti interni all'Amministrazione regionale non è previsto alcun compenso;

Dato atto, altresì, che relativamente all'attività svolta del componente esterno il compenso graverà sul bilancio regionale;

Vista la legge regionale 63/1982 ed in particolare l'articolo 2 e 3 con i quali si dispone che la partecipazione di componenti esterni a commissioni è compensata con un gettone di presenza e che ai medesimi, che abbiano la loro sede ordinaria di lavoro o di servizio o comunque risiedano in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni, compete altresì il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nelle misure previste per i dipendenti regionali di livello equiparabile;

Vista la circolare del Segretariato generale prot. n. 2819/P/SGR-2-309-3 di data 14/03/2011, con la quale si dispone che la quantificazione del compenso da assegnare ai componenti degli organi collegiale di nuova costituzione si debba fare riferimento a quelli che vengono corrisposti ad altri organismi con funzioni assimilabili, già presenti presso la stessa struttura;

Ricordato che la L.R. n. 26/2005 all'articolo 15 costituisce presso la Direzione centrale attività produttive e turismo il Comitato tecnico di valutazione che esprime pareri in ordine ai progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e negli altri casi previsti con legge regionale o regolamento;

Atteso che le funzioni di detto organo possono considerarsi assimilabili a sensi della succitata circolare del Segretariato generale prot. n. 2819/P/SGR-2-309-3 di data 14/03/2011;

Atteso, altresì, che la citata LR 26/2005 dispone all'articolo 15, commi 8 e 9, che per la partecipazione a ciascuna seduta del Comitato, ai componenti spetta un gettone di presenza, pari a euro 150,00 (centocinquanta), per il Presidente e a euro 120,00 (centoventi) per gli altri componenti, fissando il rimborso spese per l'espletamento delle proprie funzioni nella misura prevista per i dipendenti regionali ed infine che l'importo del gettone da corrispondere ai componenti del comitato è aggiornabile con deliberazione della Giunta regionale;

Vista la DGR n. 1212 di data 30/07/2021 con la quale è stato costituito presso la Direzione centrale attività produttive e turismo, ai sensi della LR 26/2005, il Comitato tecnico di valutazione;

Vista la delibera della Giunta regionale 2055 del 29 dicembre 2022, LR 26/2015, art. 5 e D.lgs. 118/2011, art. 39, comma 10 – Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2023. approvazione, e s.m.i.;

Dato atto che la spesa da sostenere per il componente esterno sarà a valere sullo stanziamento della Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) – Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) – Titolo n. 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo s/718 (descrizione del capitolo) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, sulla pagina dedicata al predetto intervento;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Decreta

1. Per quanto richiamato in premessa, di costituire la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 61 di data 20/02/2023 finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, per lo svolgimento delle attività istruttorie di cui all'art. 12 del medesimo Avviso, nella seguente composizione:

Componenti:

- **ing. Flavio Gabrielcig**, direttore del servizio gestione rifiuti e siti inquinati della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione FVG;

- **dott.ssa Cristina Albery**, titolare della posizione organizzativa coordinamento normativo e semplificazione delle procedure in materia di pianificazione commerciale e pianificazione industriale correlata alla costituzione delle aree produttive ecologicamente attrezzate, presso la Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione FVG;

- **ing. Giulia Monteleone**, Responsabile della Divisione Produzione, Storage e Utilizzo dell'Energia del Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili dell'ENEA, componente esterno con comprovata competenza ed esperienza in materia energetica;

Svolgerà le funzioni di segretario verbalizzante l'**ing. Lucio Penso** direttore del servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della direzione centrale attività produttive e turismo, responsabile del procedimento;

2. di demandare la nomina del Presidente di commissione alla commissione medesima nella prima seduta;

3. di disporre che di norma la commissione lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;

4. di dare atto che relativamente all'attività svolta dai componenti della Regione FVG non è previsto alcun compenso;

5. di dare atto che relativamente all'attività svolta dal componente esterno alla Regione FVG, per la partecipazione a ciascuna seduta della Commissione spetta un gettone di presenza pari a euro 120,00 (centoventi/00) più il rimborso spese per l'espletamento delle proprie funzioni nella misura prevista per i dipendenti regionali;

6. di dare atto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2055 del 29 dicembre 2022, LR 26/2015, art. 5 e D.lgs. 118/2011, art. 39, comma 10 – Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2023. approvazione, e s.m.i., che la spesa da sostenere per il componente esterno sarà a valere sullo stanziamento della Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) – Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) – Titolo n. 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo 5/718 (descrizione del capitolo) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025;

7. di trasmettere copia del presente atto alla Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale della Regione, dedicato all'investimento in parola.

IL DIRETTORE CENTRALE
MAGDA ULIANA
firmato digitalmente